

## 12. Aree tutelate

### Quadro sinottico AREE TUTELATE

Indicatore	DPSIR	Copertura spaziale	Copertura temporale	SDGs	VIII PAA
<a href="#">AREE PROTETTE MARINE</a>	R	Nazionale, Regionale (10/20)	1986-2019	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<a href="#">AREE PROTETTE TERRESTRI</a>	R	Nazionale, Regionale	1922-2019	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<a href="#">SUPERFICIE NAZIONALE PROTETTA TERRESTRE E MARINA</a>	R	Nazionale	1991-2023	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<a href="#">RETE NATURA 2000</a>	R	Nazionale, Regionale	2003-2023		
<a href="#">CONSUMO DI SUOLO IN AREE PROTETTE</a>	P/I	Nazionale, Regionale	2006-2023		
<a href="#">PRESSIONE ANTROPICA IN ZONE UMIDE D'IMPORTANZA INTERNAZIONALE</a>	P	Nazionale, Regionale	2012-2018		
<a href="#">SOVRAPPOSIZIONE AREE TUTELATE TERRESTRI CON KEY BIODIVERSITY AREAS</a>	R	Nazionale	2007 - 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	
<a href="#">STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE NEI PARCHI NAZIONALI</a>	R	Nazionale	1991-2023		
<a href="#">ZONE UMIDE D'IMPORTANZA INTERNAZIONALE</a>	R	Nazionale, Regionale	1976-2021	<input checked="" type="checkbox"/>	

## AREE PROTETTE MARINE

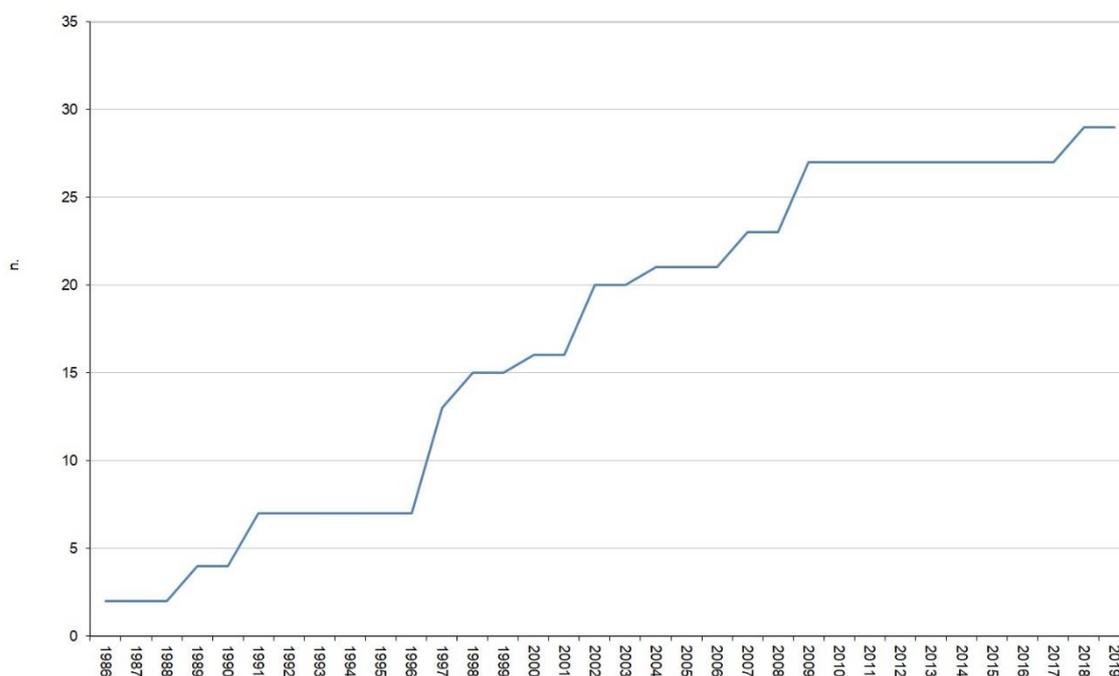
Autori: Susanna D'Antoni, Stefania Ercole, Luisa Nazzini, Silvia Properzi

Il numero delle aree e la superficie marina protetta sono cresciuti costantemente nel tempo. Attualmente in Italia sono presenti 39 Aree Protette Marine (APM), istituite in 10 regioni italiane; di queste, 29 sono Aree Marine Protette (AMP).

La Sicilia e la Sardegna sono le regioni in cui ricadono la maggior parte di aree protette marine sia in termini numerici, sia di superficie marina protetta.

Tra il 2012 e il 2019, a livello nazionale, la superficie delle APM è aumentata dell'1,9%, grazie all'istituzione nel 2018 delle 2 Aree Marine Protette di Capo Testa - Punta Falcone in Sardegna e di Capo Milazzo in Sicilia.

### Variazione annuale del numero cumulato delle Aree Marine Protette



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati EUAP e MATTM

Note: L'anno fa riferimento alla data di firma del decreto istitutivo

**Stato:** Buono

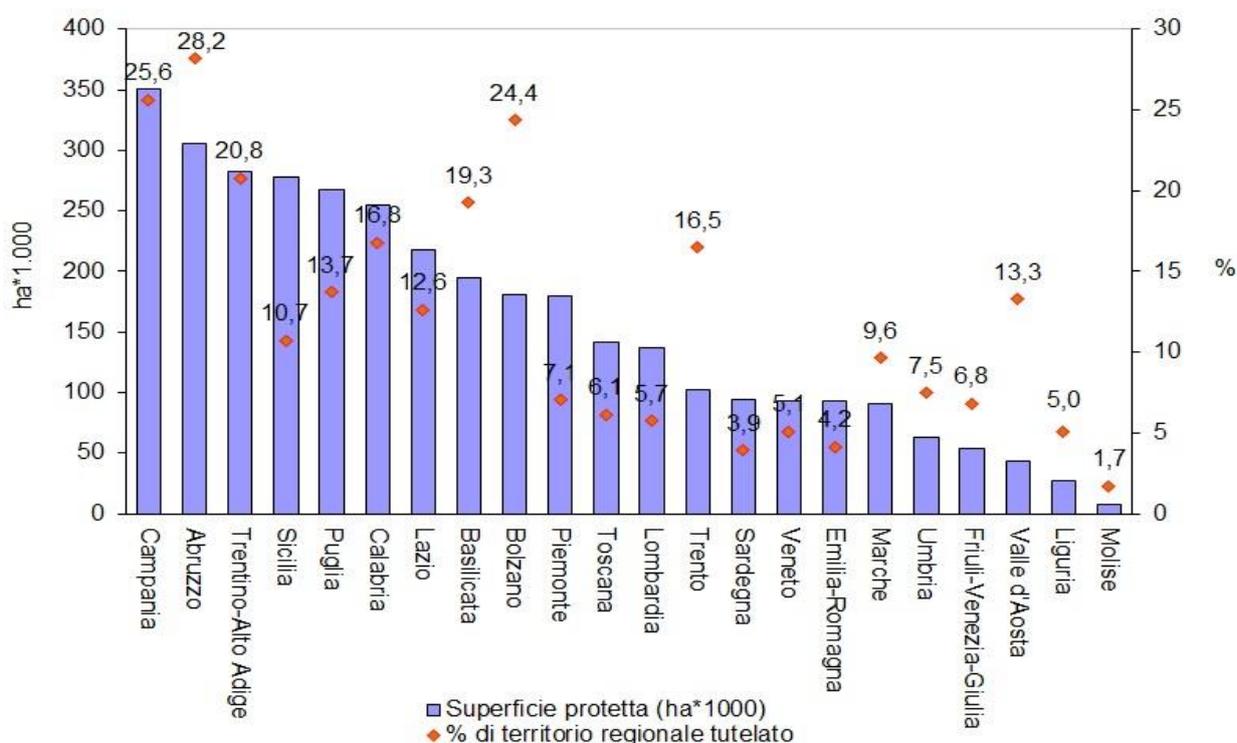
**Trend:** Positivo

## AREE PROTETTE TERRESTRI

Autori: Susanna D'Antoni, Stefania Ercole, Luisa Nazzini, Silvia Properzi

In Italia sono state istituite 843 aree protette terrestri (e terrestri con parte a mare) per una superficie protetta di oltre 3 milioni di ettari, pari a circa il 10,5% della superficie terrestre nazionale. Analizzando la serie storica (1922-2019) è possibile apprezzare, soprattutto a partire da metà anni '70, andamenti positivi in termini di aumento nel numero e nella superficie delle aree naturali protette terrestri, mentre dagli anni 2008-2009 si assiste a una certa stabilizzazione dei trend di crescita.

### Superficie terrestre delle aree protette per regione/provincia autonoma e percentuale di territorio regionale tutelato (2019)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: EUAP, VI aggiornamento (2010) e successive leggi e provvedimenti nazionali o subnazionali istitutivi di AA.PP.

**Stato:** Buono

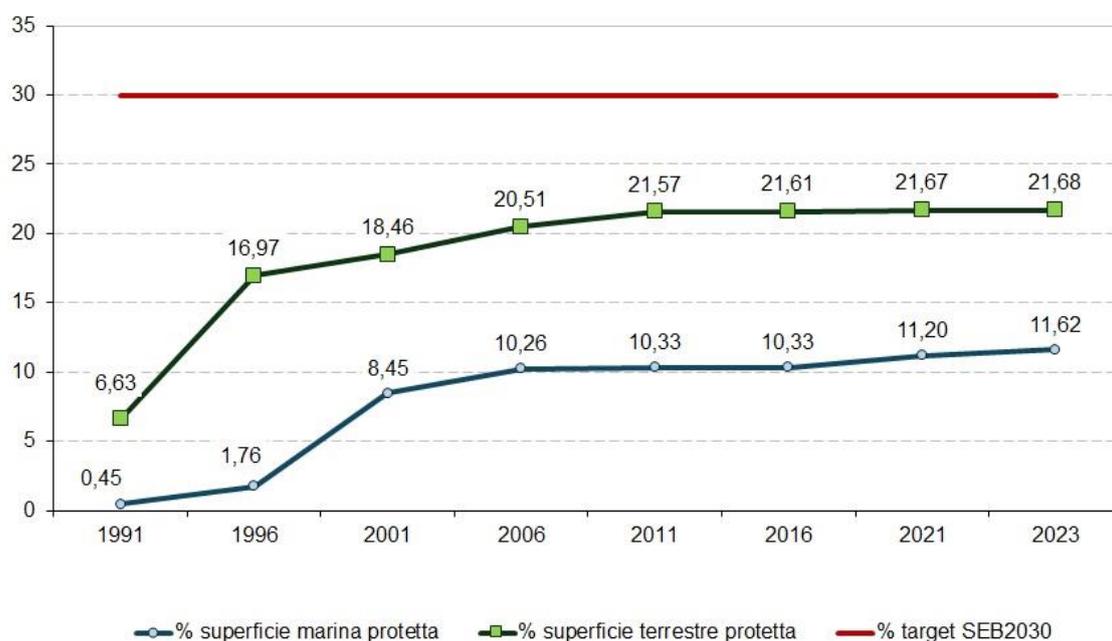
**Trend:** Positivo

## SUPERFICIE NAZIONALE PROTETTA TERRESTRE E MARINA

Autori: Sabrina Agnesi, Susanna D'Antoni, Stefania Ercole, Silvia Properzi

La copertura nazionale di superficie protetta, al netto delle sovrapposizioni tra aree protette e siti Natura2000, ad oggi è di circa 4.068.476 ettari a mare, pari all'11,62% delle acque territoriali e ZPE (Zona di Protezione Ecologica) italiane, e di circa 6.532.341 a terra, pari al 21,68% del territorio italiano. L'estensione delle aree di sovrapposizione, ovvero di quelle aree che rientrano sia in un'area protetta sia in un sito Natura2000, è aumentata nel tempo arrivando, nel 2023, a 862.631 ettari a mare e 2.447.046 a terra. I trend mostrano che la percentuale nazionale di superficie protetta si è stabilizzata a partire dal 2006 per il mare e dal 2011 per la parte terrestre. Per il raggiungimento dell'obiettivo del 30% fissato dalla SEB 2030 esiste dunque uno scarto di un ulteriore 18% circa di superficie marina da sottoporre a tutela (pari a circa 6.600.000 ettari) e di un 8% di superficie terrestre (pari a circa 2.500.000 ettari).

**Percentuale di territorio protetto a terra e a mare al netto delle sovrapposizioni e percentuale prevista dal target della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MASE

Note: Le superfici marine protette sono calcolate all'interno delle Acque Territoriali e della ZPE italiane

**Stato:** Medio

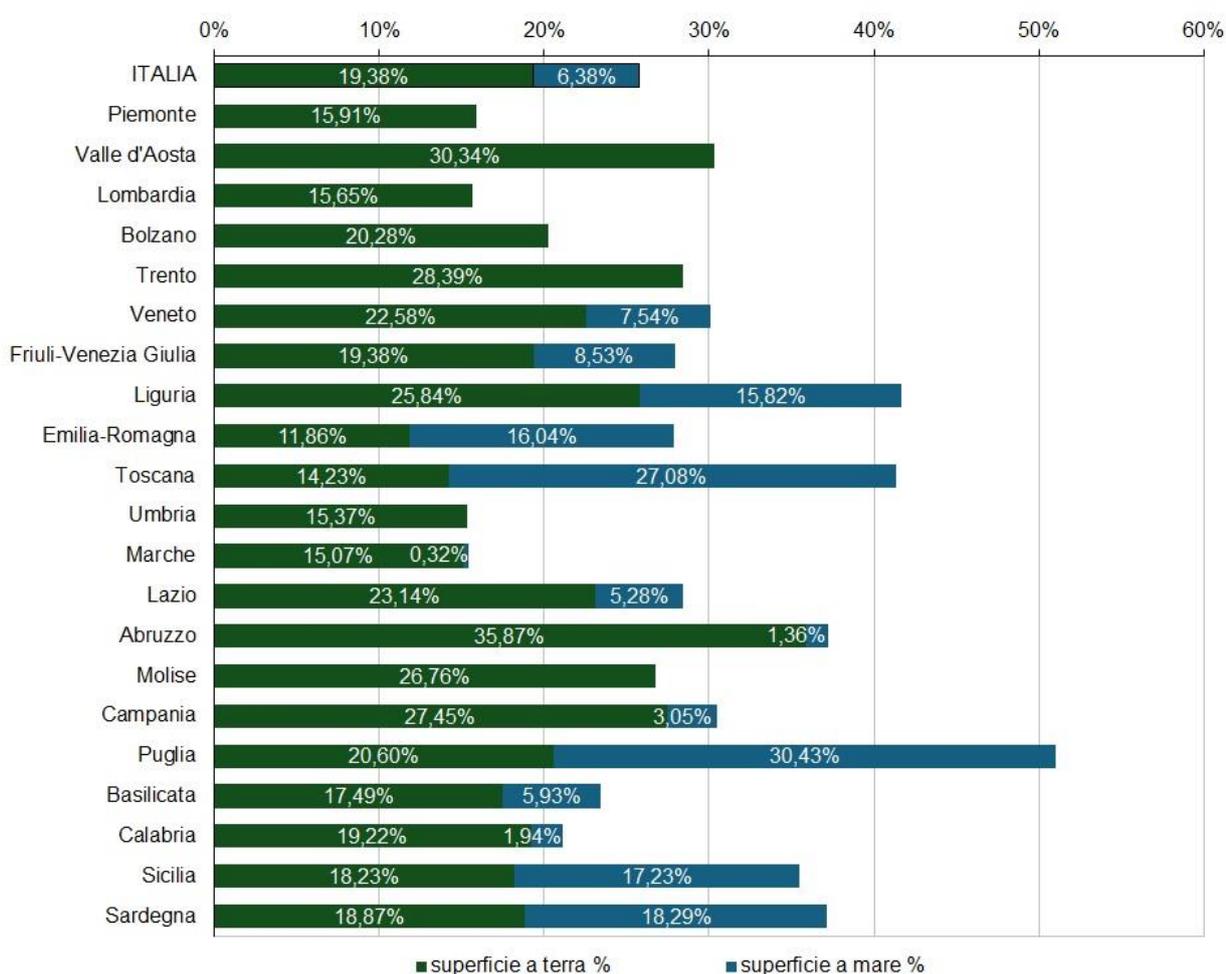
**Trend:** Stabile

## RETE NATURA 2000

Autori: Stefania Ercole

La Rete Natura 2000 è costituita in Italia da 2.646 siti, per una superficie totale, al netto delle sovrapposizioni, di 5.845.078 ettari a terra pari al 19,4% del territorio nazionale e una superficie a mare di 2.301.047 ettari pari al 6,4% delle acque (dati aggiornati al dicembre 2023). Le percentuali di copertura della RN 2000 oscillano dal 12% al 36% a terra e da valori inferiori all'1% al 30% a mare. La copertura della Rete a livello nazionale è importante anche in relazione ai target della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 (SEB2030) (30% della superficie terrestre e 30% delle aree marine). Abruzzo e Valle d'Aosta raggiungono il target SEB2030 con i siti N2000 che coprono rispettivamente il 36% e il 30% del loro territorio. Si avvicinano al target la provincia autonoma di Trento (28%), il Molise (27%), la Campania (27%). Le percentuali di tutela dei siti N2000 a mare sono più basse: solo la Puglia (30%) e la Toscana (27%) hanno livelli di protezione prossimi al target.

**Estensione percentuale a terra e a mare della Rete Natura 2000 per l'Italia e per ciascuna regione/provincia autonoma (agg. dicembre 2023)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MASE (<https://www.mase.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>)

Nota: percentuali calcolate rispetto ai territori e alle acque regionali, al netto delle sovrapposizioni fra SIC-ZSC e ZPS. Non sono rappresentati i 2 siti (17.004 ha pari allo 0,08%) situati oltre le acque territoriali. I siti ricadenti in più regioni sono stati attribuiti a ciascuna di esse per la parte effettivamente ricadente nei rispettivi territori. Numero ed estensione dei siti sono stati calcolati escludendo le sovrapposizioni fra i SIC-ZSC e le ZPS

**Stato:** Buono

**Trend:** Positivo

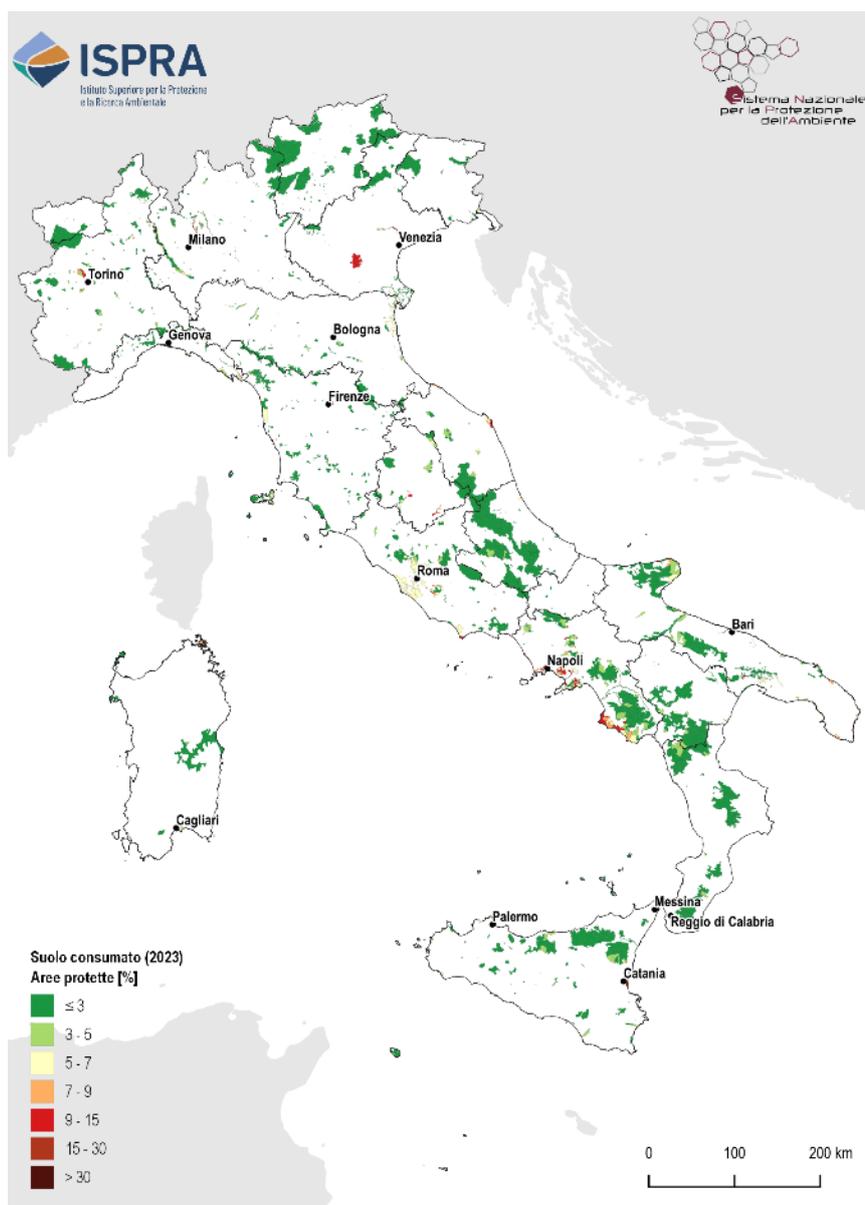
## CONSUMO DI SUOLO IN AREE PROTETTE

Autori: Marco D'Antona, Marco Di Leginio, Ines Marinosci

All'interno delle aree incluse nell'EUAP (Elenco Ufficiale Aree Protette), il suolo consumato nel 2023 è pari a 58.601 ettari totali (1,9% del territorio protetto) ed è significativamente inferiore alla media nazionale (7,16%), grazie principalmente al regime di tutela di cui godono tali aree, che ne garantisce una preservazione maggiore rispetto al resto del territorio nazionale.

Il consumo di suolo avvenuto tra il 2022 e il 2023 è di quasi 70 ettari. I valori più elevati si raggiungono in Campania (3,8%) e in Veneto (3,2%), le uniche regioni a superare la soglia del 3% di territorio consumato in area protetta. Complessivamente tra il 2006 e il 2023 all'interno delle aree protette italiane si sono persi 1.767 ettari.

### Sintesi a scala comunale delle percentuali di suolo consumato (2023)



**Stato:** n. d.

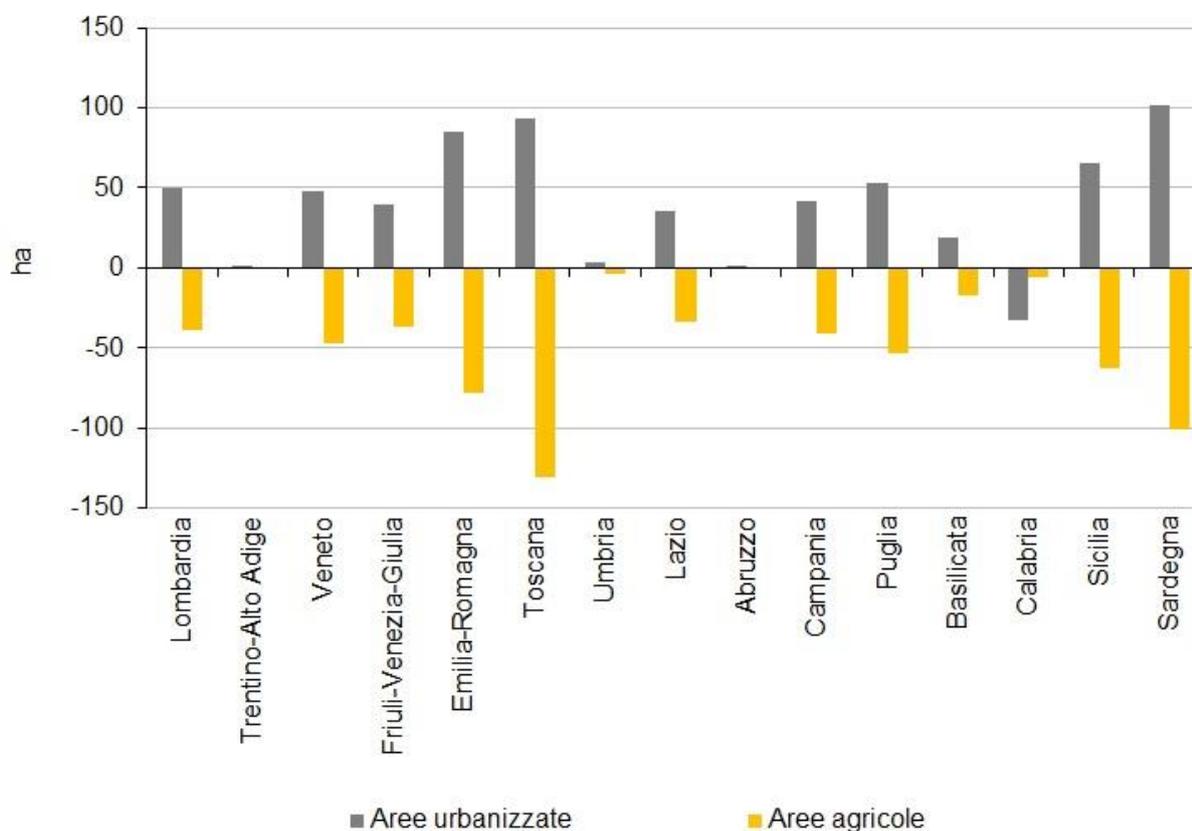
**Trend:** Negativo

## PRESSIONE ANTROPICA IN ZONE UMIDE D'IMPORTANZA INTERNAZIONALE

Autori: Paolo De Fioravante, Chiara Giuliani, Lorella Mariani (IUSS Pavia), Michele Munafò

Su gran parte delle aree Ramsar italiane insistono forme di pressione antropica connesse sia alla presenza di insediamenti e infrastrutture, sia all'attività agricola. Le aree agricole in 45 casi su 65 occupano oltre la metà del territorio dell'area Ramsar. Le aree urbanizzate e le infrastrutture pur avendo un'estensione più ridotta, contribuiscono alla pressione cui sono soggette le aree Ramsar, infatti, circa un quarto sono interessate da un livello di pressione da urbanizzazione alta o molto alta. All'interno delle classi III (pressione di entità alta) e IV (entità molto alta) ricade il 68% del totale delle zone umide, sottolineando le condizioni di precario equilibrio in cui si trovano questi ambienti. Solo il 15% delle aree rientra nella classe I (pressione bassa) e il 17% in classe II (pressioni media).

**Variazione dell'uso del suolo nelle aree Ramsar, relativa alle categorie "Aree urbanizzate" e "Aree agricole", nel periodo 2012-2018**



Fonte: Elaborazione ISPRA su aggiornamenti dati CORINE Land Cover 2012 e 2018 e dati ISPRA-SNPA

**Stato:** Scarso

**Trend:** Stabile

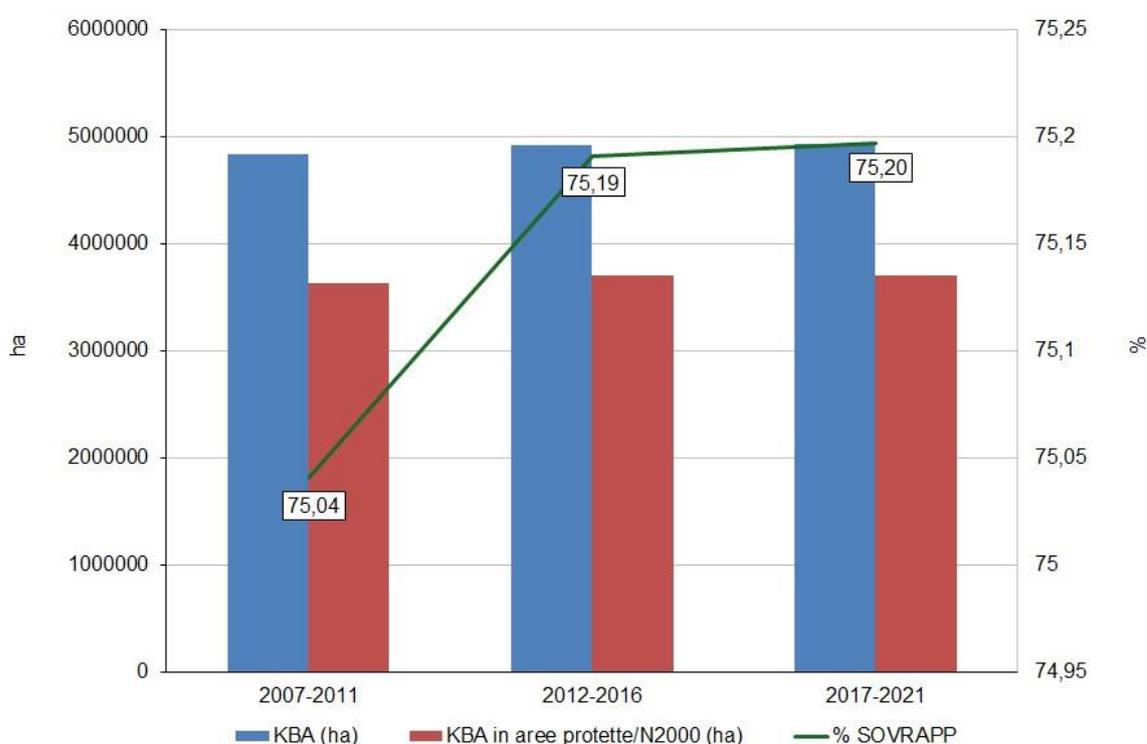
## SOVRAPPOSIZIONE AREE TUTELATE TERRESTRI CON KEY BIODIVERSITY AREAS

Autori: Susanna D'Antoni, Silvia Properzi

L'indicatore analizza la superficie italiana attualmente tutelata a terra in relazione alla sua sovrapposizione con le *Key Biodiversity Areas* (KBA- aree importanti per la biodiversità, IUCN, 2016) che vengono proposte dal documento guida della Commissione Europea (*"Criteria and guidance for protected areas designations"*, Brussels, 28.1.2022 SWD (2022) 23 final) fra le aree da includere nel territorio protetto per il raggiungimento dell'obiettivo della SEB 2030 del 30% delle superfici terrestri tutelate, in quanto sono aree rappresentative per la biodiversità.

La percentuale di sovrapposizione nei tre quinquenni considerati è variata di poco più dello 0,16% e si attesta mediamente sul 75%. La superficie delle KBA e del territorio protetto (*Common Database on Designated Areas* + Siti Natura 2000) è aumentata dal 2011 al 2021 così come la loro percentuale di sovrapposizione, che è passata dal 75,04 nel 2011, al 75,19 nel 2016, al 75,20% nel 2021.

**Superfici in ettari delle KBA e delle aree protette terrestri (CDDA e Siti Natura 2000 al netto di sovrapposizioni) e loro sovrapposizione espressa in %**



Fonte Elaborazione degli autori, ISPRA - MASE per Dati Aree protette CDDA e Siti Natura 2000; BirdLife International per KBA

**Stato:** Medio

**Trend:** Stabile

## STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE NEI PARCHI NAZIONALI

Autori: Michela Gori, Mariacecilia Natalia, Luisa Nazzini

L'indicatore, riferito ai 25 Parchi Nazionali istituiti al 31/08/2023, rappresenta lo stato di attuazione dei Piani per il Parco ex art. 12 L. 394/1991 all'interno del complesso iter di formazione - adozione - approvazione da parte delle Autorità competenti. Rispetto al 2020, il numero dei Piani vigenti è aumentato di 1 unità (PN del Pollino) arrivando a 12. Persiste, tuttavia, una generale situazione di ritardo che riguarda in particolar modo i Piani in via di approvazione: considerata la tempistica *ex lege* per l'entrata in vigore del Piano per il Parco ci si sarebbe dovuti infatti attendere che, ad oggi, tutti i PN si fossero dotati di un Piano vigente. Si registra, invece, un ritardo medio di 21 anni sui tempi di approvazione. Diversi i fattori che sembrano rallentare il procedimento di approvazione dei Piani: organici sottodimensionati degli Enti Parco; incompletezza degli Organi di indirizzo politico amministrativo; iter complesso che coinvolge molti soggetti pubblici e privati, che intervengono *ex lege* nelle varie fasi.

### Piani per il Parco: stato dell'iter (agg. al 31/08/2023)



Fonte: Elaborazione ISPRA su provvedimenti nazionali, regionali e degli Enti Parco

**Stato:** Scarso

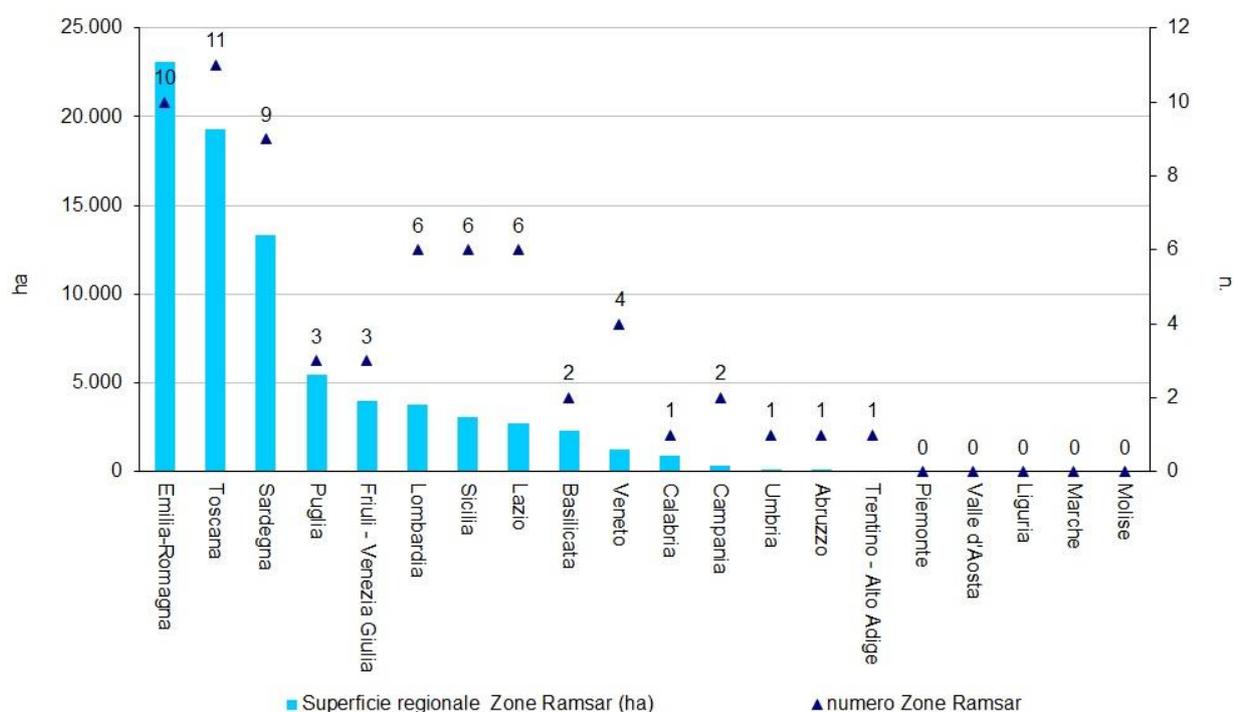
**Trend:** Negativo

## ZONE UMIDE D'IMPORTANZA INTERNAZIONALE

Autori: Stefania Ercole

Le zone umide italiane ad oggi inserite nell'elenco ufficiale dei siti della Convenzione di Ramsar sono 57, per un totale di 72.288 ettari. Inoltre, sono stati emanati nel 2011, 2013 e 2016 tre Decreti Ministeriali per l'istituzione di ulteriori 9 aree. Complessivamente i 66 siti Ramsar italiani (57 designati e 9 in via di designazione) sono distribuiti in 15 regioni e coprono 79.826 ettari. Le regioni con aree più estese e più numerose sono l'Emilia-Romagna (10 aree pari a 23.112 ha), la Toscana (11 aree, 19.306 ha) e la Sardegna (9 aree, 13.308 ha). Non è sufficientemente noto il livello di attuazione degli strumenti di tutela e di gestione di queste aree, necessari per garantire la conservazione di habitat, flora e fauna.

### Ripartizione di numero e superficie delle 66 Zone Ramsar italiane nelle regioni (Dicembre 2021)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MiTE

**Stato:** n.d.

**Trend:** n.d.